

PRESENTATI IN UN CONVEGNO CON GIUSEPPE GUZZETTI

Educare e abitare, a Biella progetti per 4,6 milioni

■ Ci sarà anche Giuseppe Guzzetti, presidente della Fondazione Cariplo di Milano, venerdì prossimo a Biella per partecipare a un convegno, promosso dalla Fondazione Cassa di Risparmio, per illustrare alcuni progetti dedicati al sociale, che attiveranno interventi per circa 4,6 milioni di euro sul territorio.

L'appuntamento è fissato alle 17,30 a Palazzo Gromo Losa al Piazza. L'ingresso è libero per tutti, ma sono invitati a partecipare soprattutto amministratori pubblici, insegnanti, responsabili di associazioni e operatori nel mondo della scuola e dell'educazione.

L'incontro sarà infatti suddiviso in due parti: la prima dedicata alla presentazione di tre progetti contro la povertà educativa, per un importo complessivo di 2,1 milioni di euro; la seconda invece con la presentazione di un progetto di social housing nella città di Biella, che consentirà di offrire alloggi a costi contenuti di affitto o di acquisto, recuperando un'opera incompiuta di edilizia residenziale in via Paietta.

Il convegno, che sarà moderato da Silvano Esposito de "il Biellese", sarà aperto dal saluto del presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Biella Franco Ferraris, che introdurrà l'ospite d'onore Giuseppe Guzzetti, personaggio storico della politica (è stato esponente della Democrazia Cristiana, parlamentare e presidente della Regione Lombardia), da anni ai vertici della Fondazione Cariplo, alla guida della quale ha portato la sua grande esperienza oltre che in campo economico e politico, soprattutto sociale, derivante da un'infanzia trascorsa in una famiglia contadina a Cascina Piatti a Turate, vicino Milano. Un'esperienza che ha segnato la sua vita orientandolo, dopo la laurea in legge alla Cattolica, a impegnarsi per le fasce meno abbienti della popolazione. A Cascina Piatti, Guzzetti visse in prima persona una delle prime esperienze di housing sociale con 200 persone che affittavano le loro abitazioni all'interno del complesso. E sempre in

quel contesto, ebbe modo di capire il dramma degli sfratti per gente che, come ha raccontato in una recente intervista a Paolo Bricco sul Sole 24 Ore, viveva in una comunità che ricordava i fatti narrati dal Manzoni o l'indimenticabile film di Ermanno Olmi "L'albero degli zoccoli". Il presidente della Fondazione Cariplo parlerà quindi della sua esperienza sociale ai vertici della massima organizzazione di origine bancaria della Lombardia.

Subito dopo saranno presentati, con una breve introduzione e un filmato realizzato da Michele Burgay della società di produzione Deltanove, i tre progetti biellesi che hanno ricevuto ingenti finanziamenti grazie ai bandi promossi dal Fondo per il Contrasto della Povertà Educativa Minorile, attivato dalle Fondazioni Bancarie italiane di concerto con il governo, che dal 2016 ha messo a disposizione, in tre ambiti di intervento, 360 milioni che hanno finora consentito di finanziare 249 progetti in tutta Italia, selezionati tra i circa 2mila presentati. Il Fondo agisce attraverso l'impresa sociale "Con i bambini" che attua i suoi programmi e che è interamente partecipata dalla Fondazione "Con il Sud" che si occupa del contrasto alla povertà educativa soprattutto nel mezzogiorno d'Italia.

Toccherà al presidente di questa impresa sociale, Carlo Borgomeo, spiegare, attraverso un intervento in video, finalità, obiettivi e modalità di partecipazione dei tre bandi del Fondo, dedicati a "Nuove Generazioni", "Adolescenza" e "Prima Infanzia".

Il primo dei tre progetti biellesi si chiama



Peso: 54%

“Community School”, è rivolto a ragazzi tra gli 11 e i 17 anni ed è stato promosso dalla cooperativa “Tantintenti”, destinato a ragazzi tra i 5 e i 14 anni di età, alle loro famiglie e alla comunità educante. Il costo del progetto è di 731.500 euro, 665mila dei quali ricevuti dal Fondo nell’ambito del bando sulle “Nuove Generazioni”. L’obiettivo è creare un patto educativo tra formatori e comunità per la crescita dei ragazzi in un modello condiviso, attraverso attività che riescano a far lavorare insieme famiglie ed educatori con camp e laboratori ed esperienze di educazione informale, creando una rete di partenariato a cui parteciperanno 47 soggetti tra scuole, istituzioni pubbliche, enti profit e no profit.

Il secondo progetto, finanziato dal bando “Adolescenza”, ha come capofila l’Istituto Comprensivo Biella 3 e si intitola “Edu Fab Lab”. Il suo budget è di 782.369,50 euro, di cui 711.245 ottenuti grazie al Fondo. L’obiettivo è sintetizzato nello slogan “perchè nessuno resti indietro” e prevede azioni di contrasto alla dispersione scolastica e alla povertà educativa e culturale, creando spazi di formazione moderni e gradevoli, sportelli di servizi per famiglie e ragazzi, per valorizzare le competenze dei soggetti trattati. Anche in questo caso il progetto è riuscito a coagulare una fitta rete di partner, con 51 soggetti impegnati ad ope-

rare al suo interno. Infine, il terzo progetto è quello promosso dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Biella; si intitola “SliLand”, destinato a ragazzi tra 8 e 17 anni. Si tratta di un’iniziativa che si propone di individuare e sviluppare il talento di ciascun ragazzo attraverso l’orientamento allo studio e alle scelte formative, contrastando il rischio di esclusione e inattività e insegnando a confrontarsi con i coetanei. Il costo di questo progetto ammonta a 500mila euro, di cui 250mila finanziati dal Fondo.

Terminata questa parte del convegno si passerà alla seconda, nel corso della quale Paola Del Monte e Paolo Boleso illustreranno il progetto di social housing a Biella “Via Paietta”. Si tratta del recupero dell’edifi-

cio la cui costruzione è stata interrotta qualche anno fa a causa delle vicissitudini finanziarie dell’impresa costruttrice. Oggi, grazie al Fondo “Abitare Sostenibile In Piemonte”, con l’intervento della società finanziaria “Investire” e con gli advisors Fhs e Sinloc, l’edificio sarà recuperato e completato, ricavandone 19 alloggi molto moderni e funzionali, con cantine e posti auto, da destinare alle esigenze abitative di giovani famiglie a prezzi calmierati.

Si tratta di un’iniziativa molto praticata in aree metropolitane in cui il problema della casa è molto grave, ma è una delle prime esperienze di questo genere a Biella.

Il tema conduttore del convegno, nei due momenti diversi in cui è articolato, sarà unico: dimostrare che grazie alla creazione di un lavoro in rete, il nostro territorio è in grado di attrarre risorse ingenti per iniziative di carattere sociale.



L’edificio non completato di via Paietta e due esempi di come saranno realizzati i 19 alloggi



Giuseppe Guzzetti



Peso:54%